

# “Dopo il Magistrale ho fatto un corso tecnico, la Stella Maris”: i ricordi della Maestra Tiziana Falorni

## Video-testimonianze



Realizzato da  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Monica Dati**

Scheda ID: 627

Scheda compilata da: MONICA DATI

DOI: 10.53221/627

Pubblicato il: 26/10/2021

Nome e cognome dell'intervistatore: CRISTINA GIUSTI

Nome e cognome dell'intervistato: TIZIANA FALORNI

Anno di presa di servizio dell'intervistato: 1987

Categoria dell'intervistato: Insegnante

Livello scolastico: Scuola primaria

Categoria professionale dell'intervistato: Insegnante scuola elementare

Data di registrazione dell'intervista: 1 dicembre 2019

Regione: Toscana

Località:

Video URL:

[https://www.youtube.com/watch?v=\\_cb9GoZ7jhE&list=PL-6KfS\\_Z\\_-YzQpyC\\_swrl393s14FnVWF](https://www.youtube.com/watch?v=_cb9GoZ7jhE&list=PL-6KfS_Z_-YzQpyC_swrl393s14FnVWF)

La testimonianza (durata 19:23 minuti, [https://www.youtube.com/watch?v=\\_cb9GoZ7jhE](https://www.youtube.com/watch?v=_cb9GoZ7jhE)) ha per oggetto la storia professionale della maestra Falorni, attualmente impiegata nella scuola primaria ed entrata di ruolo nel 1987. La maestra Falorni racconta di aver svolto un percorso formativo particolare frequentando la scuola *Stella Maris*:

"Dopo il Magistrale ho fatto un corso tecnico, la *Stella Maris*, che devo dire mi ha formato tantissimo e ancora oggi traggio veramente tanto da quell'esperienza perché comunque è stato un corso che mi ha permesso di entrare di ruolo abbastanza velocemente e mi ha formato anche per oggi che ci sono tanti bambini problematici nella scuola, con quello che ho imparato in quegli anni di studio riesco ad avere la capacità di affrontare altre situazioni difficili e bambini difficili".

Quella della *Stella Maris* è un'istituzione con una lunga storia. Nei primi anni Cinquanta l'ODA (Opera Diocesana di Assistenza della Diocesi) di San Miniato (Pisa) costruì una prima struttura adibita a colonia marina. Nel 1956, d'intesa con Università degli studi di Pisa, iniziarono le prime attività assistenziali a favore di bambini con problemi neuropsichici. La Fondazione Stella Maris si costituì formalmente nel 1958, con la sottoscrizione di una convenzione tra l'ODA e le cliniche universitarie pisane, che assunsero la direzione di quello che allora fu denominato Istituto medico pedagogico Stella Maris. La sua attività si caratterizzò fin da subito come assistenziale, riabilitativa, formativa e di ricerca e nella struttura fu aperta anche una Scuola magistrale ortofrenica. La struttura oggi è divenuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e si pone ancora come punto di riferimento nel settore.

La maestra continua la sua storia parlando del suo trasferimento in Lombardia dopo aver vinto il concorso nel 1986, un ricordo che testimonia quanto la mobilità abbia accompagnato il ruolo di insegnante tanto da essere un tratto distintivo della professione (Colucci & Gallo, 2017):

"Sono entrata di ruolo a Milano quindi abbastanza lontano da casa e nella scuola materna, è stata un'esperienza positiva in Lombardia c'era la possibilità di fare dei corsi di aggiornamento, (...), con esperti e pedagogisti come Fabbroni e come Guerra quindi di un certo spessore. Ritornata in Toscana ho fatto altri anni nella scuola materna diventata successivamente scuola dell'infanzia e poi ha fatto il passaggio della scuola primaria".

La docente ricorda anche gli anni della scuola per moduli e dell'autonomia scolastica:

"L'autonomia l'ho vissuta appieno, all'inizio ne avevamo un po' timore perché comunque c'era il pericolo della scuola che diventasse un'azienda e la scuola non può essere un'azienda assolutamente perché il materiale che abbiamo è umano e quindi è diversificato e la cosa importante della scuola è

la pedagogia e la didattica e quindi che può essere amministrata come un'azienda. Nello stesso tempo ad oggi posso dire che la cosa positiva dell'autonomia è quella di poter calibrare l'attività didattica sul territorio, il prendere dal territorio quello che c'è di positivo, tutto viene calibrato su quello che è l'analisi del contesto per dare la possibilità ai ragazzini, agli alunni di ampliare le loro conoscenze e di usufruire di quello che comunque il territorio offre".

Un *iter* quello raccontato dalla maestra che ebbe inizio con la cosiddetta Legge Bassanini del 1997 e il Regolamento del 1999 (Dpr. N. 275) introduttivo del Pof, il piano annuale di offerta formativa (dopo la legge 107 del 2015 diviene Ptof con durata triennale), lo strumento con cui le scuole possono affermare ed esprimere la propria capacità di autogoverno. Dal 2000 le istituzioni scolastiche, pur facendo parte del sistema scolastico nazionale, hanno pertanto una propria autonomia amministrativa, didattica e organizzativa; sono dirette da un dirigente scolastico e si avvalgono di un Piano Triennale di offerta formativa, che rappresenta il piano di azione educativa e di istruzione della scuola.

La video testimonianza termina con alcuni consigli che la maestra si sente di dare alle future generazioni di insegnanti:

"Consiglio una formazione continua un aggiornamento, continuo perché la formazione è una cosa che non va mai accantonata, la formazione deve essere sempre costante. Consiglio di entrare in classe con entusiasmo, consiglio di insegnare la curiosità di fare in modo che loro sviluppino la voglia di conoscere: questo è il ruolo fondamentale dell'insegnante".

#### Fonti bibliografiche:

G. Bandini, S. Oliviero, *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press, 2019.

P. Causarano, *Riforme senza storia. Insegnanti di storia e reclutamento professionale nella scuola italiana all'inizio del millennio*, «Italia contemporanea», vol. 286, 2018, pp. 239-256.

M. Colucci, Gallo S., *In cattedra con la valigia: Gli insegnanti tra stabilizzazione e mobilità*. Roma, Donzelli Editore, 2017.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

M.C Morandini, *Dall'esclusione all'integrazione: i disabili nel sistema formativo italiano tra Otto e Novecento*, in *Inclusione e promozione sociale nel sistema formativo italiano dall'Unità ad oggi* a cura di A. Ascenzi e R. Sani, Milano, FrancoAngeli, 2020

#### Riferimenti normativi

---

Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 marzo 1999, n. 275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/dopo-il-magistrale-ho-fatto-un-corso-tecnico-la-stella>